

**Pretura
Trasferimento
alla «Cavour»
a fine agosto**

Per il trasferimento della pretura civile nelle caserme «Cavour», dopo le polemiche dei giorni scorsi, c'è ora una data, il 31 agosto. Un chiarimento sui modi e tempi del «trasloco» è arrivato ieri una nota del ministero della Difesa. Il ministero, annunciando la data, precisa anche che ci si attende «che tutte le parti contrattanti dell'accordo vogliono allo stesso modo adempiere agli impegni assunti». La nota ricorda che questi accordi prevedono che il ministero di Grazia e giustizia contribuisca «con un adeguato impegno finanziario» alla costruzione di nuove infrastrutture per il comando della seconda regione aerea che fino ad oggi occupava la caserma in questione e che il comune fornirà l'area su cui la costruzione sorgerà.

L'attuazione dell'accordo era subordinata all'approvazione della legge su Roma capitale. Il provvedimento non è stato, come è noto, ancora adottato, ma la difesa ha liberato sin dallo scorso luglio 90 stanze per le esigenze urgenti del ministero della Giustizia. «Allo scopo di trovare una definitiva soluzione al problema, il ministro Mino Martinazzoli - prosegue la nota - nel mese di aprile aveva disposto di accelerare i tempi della dismissione, tant'è che è prevista la cessione di altri locali in tempi assai brevi». Ora non resta che attendere la data del 31 agosto.

**Nominati presidenti e commissari
per la maturità di giugno
Gli esaminandi sono 48.507
3.525 in più dell'anno scorso**

In campo le commissioni d'esame

Lo sciame dei maturandi '90 è più numeroso degli altri anni: 48.507 studenti, 3.525 candidati in più dell'89. In testa gli aspiranti ragionieri e periti commerciali: ben 9.448. Saranno esaminati da 668 commissioni. Si profilano novità per i compensi ai professori in trasferta, e disagi per i referendari. 155 seggi saranno spostati di sede perché nelle scuole previste si svolgeranno le prove d'esame.

DELIA VACCARELLO

Trafelati, preoccupati, tranquilli fino all'ultimo, ansiosi di farla finita con libri e interrogazioni. I maturandi sono già ai posti di partenza. Allo sprint finale si presenteranno più numerosi i futuri ragionieri e periti commerciali, quest'anno 9.448: 7.648 interni e 1.800 privatisti. Seguono a ruota i candidati alla maturità scientifica (8.121), gli iscritti agli istituti professionali (7.314) e gli aspiranti alla maturità tecnica industriale (6.110). Gli studenti del liceo classico pronti agli esami sono 5.241, i candidati alla maturità magistrale 2.195, i futuri interpreti 1.112, gli aspiranti geometri 2.218. In totale lo sciame dei diciottenni prossimi al diploma è di 48.507 studenti, 40.952 interni e 7.555 privatisti.



Studenti al lavoro sui banchi della maturità

È il professore? Riuniti in 668 commissioni sono stati nominati 668 presidenti e 3340 commissari. Finora, però, sono solo sulla carta. La quota delle rinunce dell'ultimo momento infatti è sempre molto elevata. Lo scorso anno si sono «defilati» 134 presidenti e 897 commissari, pari rispettivamente al 20% e al 27% del totale delle nomine. Motivi delle rinunce? Problemi familiari, di salute, e anche incertezze dovute all'esiguità dei compensi. Un commissario percepisce un compenso base di 400mila lire circa, un presidente invece 700mila. Poi ci sono i rimborsi - alberghi, pranzi, trasferte - che vanno tutti accuratamente documentati. Per ogni membro che deve recarsi fuori sede il ministero della Pubblica Istruzione spende, tutto compreso, 10 milioni. Il professore riceve un anticipo per le spese da sostenere e poi, a breve giro, il rimborso totale. Tutto tranquillo dunque? A volte ci sono degli intoppi, ma «per il 90% dei casi va tutto bene», assicurano al Provveditorato. A rinunciare, con una leggera percentuale in più sugli altri, sono i professori di materie tecniche, che oltretutto sono i

più difficili da sostituire. La maturità '90 però ha in serbo qualche sorpresa proprio sul versante degli «zecchini». Una circolare ministeriale sembra profilare un'«indennità Mondiali». Commissari e presidenti, in forza presso le scuole della capitale, non sempre avranno la fortuna di essere alloggiati nel cuore della città eterna, visto il pioniere

di turisti appassionati di calcio. Il ministero della Pubblica Istruzione però ha pensato a tutto: chi sarà costretto a trovare rifugio in un hotel di Anzio o in una pensione di Frascati avrà diritto ad un'indennità speciale, da quantificare in base alla distanza coperta quotidianamente. Anche questa, come tutte le altre voci di spesa, dovrà essere puntualmente

provata. Le novità «scolastiche» non sono finite qui. L'appuntamento con la maturità non coincide solo con i campionati di calcio, ma anche con il referendum elettorale previsto per domenica 3 giugno. Saranno più di 100mila gli elettori che brancoleranno alla ricerca del seggio perduto. Infatti, secondo un comunicato inviato a tutte le scuole dal Provveditorato agli studi di Roma, gli istituti professionali e gli istituti d'arte non potranno essere utilizzati come sede di seggio, a differenza di quanto è avvenuto per le amministrative. Motivo: il primo giugno in queste scuole inizieranno le prove d'esame. Il «caso» è stato reso noto dai Verdi Arcobaleno che ne sottolineano le gravi conseguenze: 1108mila elettori spogliati di seggio hanno già ricevuto i certificati elettorali che indicano come sede elettorale le stesse scuole delle elezioni amministrative. Gianfranco Amendola e Loredana De Petris hanno inviato ad Andreotti e a Carraro un telegramma per ottenere la revoca della disposizione. Franco Russo ha presentato un'interrogazione parlamentare criticando l'operato del ministero della Pubblica Istruzione.

Domani 18 e sabato 19
c/o Sala del Comitato centrale
via delle Botteghe Oscure, 4 - Ore 17.30

Riunione del
**COMITATO FEDERALE
E DELLA COMMISSIONE FEDERALE
DI GARANZIA**

(allargato ai segretari di sezione
e ai coordinatori circoscrizionali)

Odg **Elezioni del vicepresidente
del Comitato federale
Analisi del voto amministrativo
e ripresa dell'iniziativa politica a Roma**

Relatore: **Carlo LEONI**
segretario della Federazione di Roma

Partecipa: **Alfredo REICHLIN**
membro della Direzione nazionale del Pci

**Il Pci e l'Italia dopo le elezioni
La politica dell'opposizione
per l'alternativa**

Lunedì 21 maggio, ore 17.30,
al Teatro Vittoria
in piazza S. Maria Liberatrice

Introdurrà: **Famiano CRUCIANELLI**

Interverrà:
PIETRO INGRAO

«Per un vero rinnovamento del Pci
e della sinistra»

Domani ore 17.30
presso la Sezione Pci di Genzano
via Garibaldi, 1

Riunione di
**Comitato federale,
Commissione federale di garanzia
e segretari di sezioni**

Odg
**«Analisi del voto amministrativo
e ripresa dell'iniziativa politica»**

Relatore:
Enrico MAGNI
segretario Federazione Castelli

Giovedì 17, ore 20.30
Villetta via Passino 26

CINEFORUM
PROIEZIONE DEL FILM
STAN BY ME

Si comunica che è aperto
un posto di ristoro

Gruppo Cultura Pci
Fgci Garbatella

**Rapina «lampo» a San Giovanni
A colpi di mazza ferrata
svaligiano le poste**

Erano in tre, armati, con il volto coperto da passamontagna. Con una mazza di ferro hanno spaccato il vetro blindato dell'ufficio postale in via Elvia Recina, a San Giovanni, portando via 88 milioni in contanti. Sono fuggiti a bordo di due auto, guidate da altri complici. Sventato, la scorsa notte, un furto nell'ufficio postale in via Riccio di Mare, a Fiumicino. I ladri erano ormai a un passo dal caveau.

Hanno aspettato che il furgone portavalori consegnasse il denaro. Poi, alle 8,45 di ieri mattina, i rapinatori sono entrati in azione. In tre hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Elvia Recina, a San Giovanni. Altri due sono rimasti ad aspettare fuori, nelle macchine che sarebbero poi servite per la fuga. Mentre due dei banditi tenevano sotto la minaccia delle armi i clienti, tra i quali molti anziani in attesa di riscuotere la pensione, il loro complice ha sfondato con una mazza di ferro il vetro blindato che separa il sportello dal pubblico dai vari sportelli. E dagli impiegati si è fatto consegnare tutto il denaro contenuto nelle casse, 88 milioni di lire in contanti. Poi la fuga, a bordo di una Bmw e

**Incendio alla Marranella
Surgelati in fiamme
nel negozio graticola
cosparso di benzina**

Cotti, anzi bruciati, prima ancora di essere venduti. Centinaia di prodotti surgelati ridotti in cenere. Il negozio in via Ciro da Urbino, alla Marranella, completamente distrutto dalle fiamme. Per i vigili del fuoco l'incendio è doloso. Quando sono entrati, dopo aver spento il fuoco, il locale era invaso da un forte odore di benzina.

L'allarme è scattato poco dopo le 3 della scorsa notte, quando un passante ha telefonato al 113 avvisando che usciva del fumo dalla serranda del negozio di surgelati al civico 31 di via Ciro da Urbino. I primi ad intervenire sono stati i vigili del fuoco che hanno impiegato quasi un'ora prima di riuscire a spegnere l'incendio. Le fiamme hanno danneggiato in particolare modo il bancone di vendita, il frigo-congelatore e il registratore di cassa. I funzionari del commissariato di Porta Maggiore hanno poi rintracciato il proprietario, Cataldo Bucci, 41 anni. Il negozio l'ha aperto dieci anni fa. E stando alle dichiarazioni raccolte dagli investigatori, non ha mai ricevuto minacce. Era comun-

**Opere d'arte falsificate
Il pittore Monachesi
denuncia il suo segretario
coinvolto nella truffa**

Il sequestro delle quattromila opere d'arte falsificate, portato a termine lunedì scorso dalla Guardia di finanza, è soltanto l'ultimo «svolto» di un'indagine avviata già da alcuni mesi dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce. Il 24 novembre dell'89, a conclusione di una prima fase degli accertamenti, vennero sequestrate 3.500 tra litografie e serigrafie attribuite a famosi pittori e risultate poi falsificate, almeno per il cinquantacinque per cento. Nell'indagine vennero coinvolte circa venti persone, tra le quali numerosi galleristi e il segretario del pittore Sante Monachesi, Giacomo Tommolini. Il reato ipotizzato è di associazione per delinquere e commercio, come autentiche, di opere d'arte contraffatte.

Nell'aprile scorso il magistrato aveva autorizzato una serie di perquisizioni domiciliari, eseguite poi dalla Guardia di finanza, che hanno portato a quest'ultimo sequestro di opere d'arte falsificate, trovate all'interno di Villa Cavallotti, una casa di riposo per anziani artisti immersa nel verde a Maesta di Urbisaglia, una lo-

ACEA AZIENDA COMUNALE
ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di spostamento della condotta distributrice di zona di piazzale degli Eroi si rende necessario interrompere il flusso idrico nel suddetto impianto. In conseguenza, dalle ore 8 alle 22 di venerdì 18 maggio p.v. si avrà mancanza di acqua o notevole abbassamento di pressione nella zona compresa fra:

plazzale degli Eroi - via L. Rizzo
via Angelo Emo - via Candia - via Ottaviano
via Trionfale - via T. d'Aquino

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone limitrofe a quelle indicate. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.



**Medici
Protestano
in 700
a Montecitorio**

Controlli alla mano e striscioni di protesta. In 700, tra medici, laureandi e studenti in medicina, hanno manifestato ieri mattina davanti a Montecitorio. Motivo dell'agitazione, il riconoscimento professionale ed economico del personale medico, già specializzato o in via di formazione, così come da tempo avviene nei paesi della Cee. «Solo in Italia» hanno spiegato - negli ospedali e nelle altre strutture mediche, questo tipo di personale viene impiegato a tempo pieno senza nessuna retribuzione. Chiediamo un adeguamento delle normative italiane a quelle europee anche per le scuole di specializzazione». Al sit-in sono intervenuti «dottori» delle università romane, in particolare dalla Sapienza e dalla Cattolica, ma anche da tutt'Italia. Tutti, indistintamente, con un adesivo sull'abito da lavoro gratis.

Dal 19 maggio inizia la «Campionaria» tra telematica e anni 60
**Con l'occhio all'Expo 2000
la Fiera di Roma apre gli stand**

Un servizio speciale per gli handicappati, un umanoide con i «piedi» a rotelle come guida, serate anni 60 e dintorni. La Fiera di Roma, tra telematico e nostalgico, arriva alla sua trentottesima edizione. La manifestazione, in calendario dal 19 maggio al 3 giugno, ospiterà 1715 aziende, per un totale di 70.000 prodotti. Pronto un nuovo padiglione di 6800 metri quadrati. Ma l'ente punta in alto. «E se ospitassimo l'Expo 2000?».

MARINA MASTROLUCA

Settantamila prodotti, 1715 aziende presenti, di cui 248 straniere provenienti da 19 paesi, un fronte espositivo di 24 chilometri. La Fiera di Roma arriva puntuale all'appuntamento annuale con la campionaria, giunta alla sua trentottesima edizione, sbandierando un nuovo padiglione, il 22 (6800 metri quadrati per l'esposizione, più 450 per i servizi) e la nomina, arrivata con molti anni di ritardo, della giunta esecutiva dell'Ente, con un decreto dell'11 maggio scorso del presidente della Regione Bruno Landi.

Soddisfatto dei risultati, Ennio Lucarelli, presidente dell'Ente, ha presentato ieri la prossima Fiera di Roma internazionale, in calendario dal 19 maggio al 3 giugno. Abbigliamento, artigianato, editoria, agricoltura e giardini, arredamento, gastronomia e alimentazione, prodotti per il tempo libero, piscine comprese, sono solo alcuni dei settori espositivi più importanti. È previsto un servizio speciale per gli handicappati, che potranno essere accompagnati dalla loro casa al quartiere fieristico (e ritor-